

Dipartimento

Dip. Agronomia Animali Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) ha costituito al suo interno la Commissione Terza Missione (Commissione TM) con l'obiettivo di organizzare e implementare le iniziative dedicate ai rapporti con le aziende, il territorio e la società.

La composizione della Commissione Terza Missione di DAFNAE è la seguente:

Prof. Carlo Duso - referente
Prof. Nicola Dal Ferro - componente
Prof. Lorenzo Favaro - componente
Dott. Luca Mazzon - componente
Dott.ssa Cristina Sartori - componente
Prof. Simone Vincenzi - componente
Dott.ssa Luisa Coletti - componente
Dott.ssa Beatrice Verza - componente

L'ANVUR ha stabilito 8 ambiti per la Terza Missione in modo che gli Atenei, i Dipartimenti e i Centri organizzino le proprie attività in modo specifico e secondo una visione strategica.

Ogni componente della Commissione TM ha compiti precisi in relazione agli ambiti del Piano Triennale di Sviluppo per la Terza Missione (PTSTM), selezionati come pertinenti alle attività del Dipartimento (Ambiti N. 1, 2, 3, 4, 7, 8). Questo approccio dovrebbe risultare efficace nel reperimento dei dati e nelle interazioni con il personale afferente al Dipartimento. L'attività della Commissione si avvale per gli aspetti amministrativi del supporto della Segreteria amministrativa del Dipartimento, in particolare per i contratti di ricerca e conto terzi attivati con Enti esterni, nonché per i progetti specifici della TM.

La Commissione ha iniziato la sua attività analizzando le informazioni sulle azioni di TM svolte dal personale afferente a DAFNAE nel triennio 2016-2018. Queste informazioni, raccolte a gennaio 2019, sono state utilizzate in via preliminare per la stesura del PTSR 2019. L'introduzione di precisi ambiti di riferimento previsti dalle linee guida ANVUR 2019 è servita per una riclassificazione delle attività svolte per individuare punti di forza e di debolezza nonché opportunità e rischi. In definitiva, la Commissione TM si prefigge di: i) compiere un monitoraggio puntuale delle azioni di TM svolte dal personale di DAFNAE sensibilizzando i docenti e i ricercatori sull'adozione di un approccio coerente con quanto stabilito dalle linee guida ANVUR, ii) rendere più visibili le competenze dei gruppi di ricerca e dei servizi presenti in DAFNAE, iii) promuovere interazioni tra DAFNAE e le realtà produttive sfruttando le opportunità (bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei) e i servizi offerti dall'Ateneo di Padova. Per raggiungere questi obiettivi la Commissione TM compila e aggiorna specifiche pagine Web nel sito di DAFNAE, dedicate alle competenze dei docenti e dei ricercatori, ai servizi svolti in Dipartimento, ai bandi di finanziamento e ai contatti con le aziende che manifestano interessi specifici. Per migliorare l'efficacia della comunicazione sulle attività di TM si intende inserire con sistematicità un punto dedicato nelle sedi istituzionali del Dipartimento (ad es. Consiglio di Dipartimento). Allo stesso modo, si intende riorganizzare la raccolta di informazioni riguardanti le attività di TM svolte dal personale attraverso l'implementazione del database DBDafnae2.0 già presente nel sito di Dipartimento e accessibile solo al personale.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Dalla consultazione del Padua Research Archive, che riporta l'insieme della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Padova, si evince che nel triennio 2016-2018 alcuni docenti di DAFNAE afferenti al settore della Microbiologia hanno depositato il brevetto "Ceppo di lievito *Saccharomyces cerevisiae* DBVPG35P, il suo uso per la produzione fermentativa di alimenti, particolarmente di vino Lison e Lison classico, un relativo prodotto e un metodo per la selezione del ceppo" (Patent family NV-0205).

Considerati l'entità del corpo docente afferente a DAFNAE e dei brevetti finora depositati ma soprattutto le tematiche di ricerca spesso collegabili ad output brevettabili, un solo brevetto depositato nell'ultimo triennio è da considerarsi uno stimolo per aumentare il numero delle domande di brevetto e di conseguenza il numero di brevetti depositati. In questo contesto si può ipotizzare che le conoscenze del personale afferente a DAFNAE sulla protezione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca non siano ottimali e che le procedure da seguire per depositare un brevetto non siano chiare a tutto il personale. Si aggiunga che le risorse economiche a disposizione per il deposito di domande di brevetto e per il mantenimento dei brevetti già accettati sono molto limitate e sono a carico dei fondi di ricerca del personale DAFNAE. Le competenze dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca di Ateneo e della fondazione UniSMART rappresentano un'opportunità molto importante da sfruttare per la protezione della proprietà intellettuale e per lo sviluppo di nuovi brevetti.

In definitiva l'attività di DAFNAE nell'ambito 1 è caratterizzata da:

Punti di forza: in DAFNAE esistono competenze adeguate allo sviluppo di idee brevettabili.

Punti di debolezza: parte del personale afferente a DAFNAE non possiede conoscenze approfondite sulle fasi di brevettazione e protezione delle invenzioni; risorse limitate per il deposito delle richieste di brevetto nonché per il mantenimento dei brevetti.

Opportunità: possibilità di ricevere informazioni, consulenza e supporto da parte del Servizio di Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo e di interagire con la Fondazione UniSMART.

Rischi: Il raggiungimento di risultati brevettabili nell'ambito di convenzioni istituzionali o commerciali può determinare alcune controversie tra i partner coinvolti circa la proprietà intellettuale dei risultati ottenuti. Infatti, è opportuno prestare particolare cura in fase di stesura delle convenzioni, istituzionali o commerciali, nello specificare che, nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili, l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa (anche universitaria) vigente in materia.

È evidente come l'attività svolta in quest'ambito debba essere potenziata. Pertanto, sono proposti obiettivi e indicatori sostenuti da azioni specifiche.

Obiettivi

O1.1 Consolidare e, se possibile, aumentare il numero di invenzioni brevettabili da parte del personale DAFNAE.

O1.2 Sensibilizzare i docenti e i ricercatori sull'importanza della proprietà intellettuale dei risultati della loro ricerca e aumentare le loro interazioni con i servizi dell'Ateneo che seguono questa materia.

Indicatori

I1.1 Domande di brevetto: almeno una nel triennio 2019-2021.

I1.2 Richieste di supporto al Servizio di Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo per idee brevettabili: almeno una nel triennio 2019-2021.

Azioni

A1.1 Favorire le interazioni tra DAFNAE e le aziende nazionali e internazionali mediante informazioni su bandi dedicati. Destinare parte del budget attribuito dall'Ateneo al Dipartimento per la TM al sostegno del deposito di brevetti. Promuovere l'accesso al software ORBIT da parte dei docenti e ricercatori di DAFNAE.

A1.2 Organizzare almeno due incontri formativi destinati al personale di DAFNAE sulle opportunità e sulle procedure per la gestione della proprietà intellettuale, anche in collaborazione con il Settore di Trasferimento tecnologico di Ateneo e la fondazione UniSMART.

Ambito 2 - Imprese spin-off

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

A DAFNAE sono associate due società spin-off. La prima, PAN/De Rebus Plantarum s.r.l., è stata fondata nel 2006 ed ha acquisito nuovi soci nel corso del tempo (attualmente coinvolge tre Dipartimenti dell'Università di Padova: DiSC, DAFNAE, TESAF). La società propone soluzioni per il benessere delle piante e dell'ambiente attraverso lo sviluppo di materiali e metodi a basso impatto ambientale. È attiva nel settore della fitodepurazione, anche attraverso lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni innovative, nel settore dei trattamenti xilematici, ma è operativa anche nell'organizzazione di eventi di divulgazione, educazione, di qualificazione professionale, addestramento e formazione. La seconda, GeoAtamai, è stata fondata nel 2018 sulla scia del progetto FSE "Droni in viticoltura e frutticoltura: geoinformazione per agroecosistemi 4.0 in Veneto e Trentino" e coinvolge quattro Dipartimenti dell'Università di Padova (ICEA, DSEA, DISSGeA e DAFNAE). Lo spin-off è focalizzato nel settore del geomarketing e della location intelligence, la sua mission è lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o processi produttivi geolocation-based mediante l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati delle attività di ricerca.

Una terza attività, Breedomics, era stata approvata dall'Ateneo come spin-off nel 2014 ma non è mai stata trasformata tecnicamente in S.r.l. per problemi organizzativi. È tuttavia in funzione come laboratorio di servizio che fa prestazioni a pagamento.

Questi e altri servizi a pagamento con tariffario rivolti al territorio attivati presso DAFNAE consentono di sfruttare in modo più efficiente alcune infrastrutture e attrezzature scientifiche dipartimentali. Sono attività commerciali che possono essere alla base dello sviluppo e dello studio preventivo di fattibilità di uno spin-off. Punti di forza: la sensibilità da parte di alcuni componenti di DAFNAE nei confronti delle richieste di servizi e di consulenza provenienti dal territorio e della costituzione di nuove attività autonome di applicazione della ricerca.

Punti di debolezza: limitate conoscenze del personale di DAFNAE sulle fasi di istituzione di uno spin-off e sui relativi adempimenti e scarsa esperienza dato il numero esiguo di spin-off attivi.

Opportunità: interazioni con il Servizio di Trasferimento Tecnologico; maggiore visibilità del Dipartimento e possibilità di attrarre risorse aggiuntive.

Rischi: possibile competizione con il Dipartimento per l'acquisizione di fondi da committenti esterni e sostenibilità economica nel tempo.

Obiettivi

O2.1 Aumentare le conoscenze dei docenti e dei ricercatori sulla imprenditoria innovativa e, se possibile, il numero di spin-off.

Indicatori

I2.1 Incontri formativi sull'imprenditoria innovativa: almeno due nel triennio 2019-2021.

I2.2 Numero di partecipanti agli incontri di formazione: almeno 10 partecipanti per incontro formativo.

Azioni

A2.1 Organizzare incontri formativi destinati al personale di DAFNAE illustrando le opportunità e le procedure associate all'istituzione di uno spin-off in collaborazione con il Servizio di Trasferimento di tecnologia e con altri docenti già soci di spin-off affinché illustrino la loro esperienza.

A2.2 Svolgere un'indagine sui possibili servizi di interesse per il territorio che possano valorizzare l'attivazione di spin-off in Dipartimento.

Ambito 3 - Attività conto terzi

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

DAFNAE collabora con il territorio mettendo a disposizione di imprese ed enti pubblici il proprio know-how innovativo, le strutture, l'esperienza e la professionalità dei propri docenti e ricercatori maturati in campi di ricerca quali le materie prime vegetali ed animali, la qualità dell'ambiente agrario e forestale, incluse le praterie e i tappeti erbosi, le componenti biocenotiche animali e vegetali e la produzione, trasformazione e valorizzazione degli alimenti, dei prodotti no-food e dei servizi.

Il trasferimento di conoscenze verso le imprese del territorio si concretizza per DAFNAE attraverso i) contratti di ricerca o di consulenza prevalentemente con enti privati e ii) convenzioni istituzionali (in entrambi i casi anche di durata pluriennale); sono svolte altresì iii) prestazioni a pagamento per esigenze tecnico scientifiche quali analisi di laboratorio in vari ambiti.

Il triennio 2016-2018 si è concluso con un valore medio degli importi da contratti/convenzioni/prestazioni di 1.019,3 KE provenienti soprattutto da contratti commerciali. Nell'ambito del triennio si nota un picco nel 2017 sia per gli importi (1.443,5 KE) sia per il numero di contratti (47 su una media di 37). I dati riportati sono stati estratti dal programma di contabilità del Dipartimento.

DAFNAE partecipa alle attività del CIRVE (Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia) in Conegliano. Nel triennio 2016-2018 gli importi di attività commerciali di cui sono responsabili docenti di DAFNAE sono risultati pari a 51,9 KE (dati forniti dalla segreteria del Dipartimento di riferimento del CIRVE).

Punti di forza: proattività ed apertura da parte di docenti e ricercatori ad avviare rapporti di collaborazione con le imprese; consolidamento delle collaborazioni con soggetti pubblici privati, nazionali e internazionali a conferma del riconoscimento delle competenze tecnico-scientifiche del Dipartimento.

Punti di debolezza: attività di intercettazione e avvio delle collaborazioni limitate spesso all'iniziativa dei singoli docenti.

Opportunità: far conoscere in maniera più capillare al territorio le competenze del Dipartimento come partner tecnologico e di innovazione mediante il supporto dei servizi offerti dall'Ateneo e dagli Enti pubblici (es. Tavolo tecnico sul settore primario) per intercettare fabbisogni di crescita e sviluppo.

Rischi: la conclusione della programmazione 2014-2020 di alcune opportunità di finanziamento (ad es. PSR) potrebbe causare una riduzione nella stipula dei contratti a questi collegati; sovraccarico di impegni per i docenti coinvolti nei contratti e per il personale amministrativo.

Obiettivi

O3.1 Incrementare i finanziamenti "Conto terzi" del Dipartimento.

Indicatori

I3.1 Media degli importi per contratti/convenzioni/prestazioni del triennio: aumentare tale valore del 10% rispetto al triennio precedente.

Azioni

A3.1 Promuovere almeno due eventi indirizzati alle interazioni tra il personale di DAFNAE e le imprese con il supporto di UniSMART e del Servizio di Trasferimento Tecnologico di Ateneo, anche sfruttando i bandi UNIMPRESA, nel triennio 2019-2021. Consolidare e implementare le attività dei servizi esterni e di consulenza (ad es. nell'ambito dell'Enologia e della Microbiologia enologica presso il CIRVE).

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Scelto Motivazione della scelta
DAFNAE è attivo in questo ambito

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 DAFNAE ha aderito a strutture di intermediazione (Reti Innovative Regionali-RIR e Cluster Tecnologici Nazionali), con l'obiettivo di promuovere i collegamenti con il mondo delle imprese e favorire il trasferimento dei risultati della ricerca.

Nell'ambito delle RIR attivate in Veneto, DAFNAE trova naturale collocazione tra quelle afferenti al raggruppamento "Smart Agrifood". In tale contesto, DAFNAE ha aderito alla Rete Innovativa Alimentare Veneto (RIAV) e a Innovation for Sustainability in Agrifood Production (INNOSAP).

RIAV è un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati che operano in settori riconducibili alla filiera dell'agrifood, coprendo ogni passaggio dalla produzione alla commercializzazione. Una delle finalità è rappresentata dall'internazionalizzazione delle aziende partecipanti. RIAV sostiene lo sviluppo competitivo, dalla trasformazione alla fornitura di servizi, e promuove investimenti per la ricerca e per il trasferimento tecnologico attraverso la creazione di modelli sostenibili di produzione e di consumo. In RIAV, DAFNAE esprime la vicepresidenza e rappresenta i quattro Atenei Veneti nella progettualità del partenariato.

INNOSAP raggruppa i sistemi produttivi del settore primario veneto (ad es. viticoltura ed enologia, olivicoltura, orto-frutticoltura, e settore lattiero-caseario). INNOSAP pone attenzione allo sviluppo di interconnessioni con altri settori produttivi e sociali per rispondere alle strategie di crescita innovativa, sostenibile e coerente alle dimensioni delle aziende venete. DAFNAE partecipa alla RIR INNOSAP mediante il CIRVE ed è particolarmente attivo nel progetto VIT-VIVE (difesa sostenibile, marcatori molecolari associati alla tolleranza a stress abiotici, studio dei flussi di carbonio e di efficientamento della risorsa idrica, sostenibilità in cantina).

Tra i Cluster Tecnologici Nazionali, reti aperte di soggetti pubblici e privati che operano in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico, DAFNAE ha aderito al Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale (CLAN). A tutt'oggi, DAFNAE è stato coinvolto in riunioni operative del Cluster, in consultazioni e attività di screening su possibili Road Map da costruire per identificare attività progettuali.

In relazione alla partecipazione a Strutture di Intermediazione da parte del Dipartimento, è possibile evidenziare quanto segue:

Punti di forza: la partecipazione di DAFNAE nei RIR e nei Cluster offre l'opportunità di creare stretti legami con il territorio, dato che queste iniziative si configurano come traits d'union tra ricerca, attività produttive ed enti territoriali, nonché catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato regionale, nazionale e internazionale.

Punti di debolezza: sono stati coinvolti solo alcuni settori di ricerca del Dipartimento.

Opportunità: consolidare il ruolo del Dipartimento quale riferimento per il mondo produttivo e gli enti territoriali nel settore agroalimentare e ambientale; identificare indirizzi strategici di ricerca e favorire il trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo.

Rischi: le Reti e i Cluster si concentrano su alcune delle tematiche affrontate da personale del Dipartimento.

Obiettivi

O4.1 Per il triennio 2019-2021, il Dipartimento intende consolidare e se possibile aumentare la sua partecipazione a strutture di intermediazione quali Cluster RIR, consorzi, ecc., dei settori agro-alimentare e ambientale.

Indicatori

I4.1 Numero di adesioni a strutture di intermediazione: aderire ad una nuova struttura nel triennio 2019-2021.

Azioni

A4.1 Consolidare la partecipazione alle attività delle strutture di intermediazione cui il Dipartimento aderisce e individuare nuove iniziative che presentano finalità connesse con le attività del Dipartimento.

Ambito 5 - Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Non pertinente

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente

6c Strutture a supporto

Non pertinente

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Scelto Motivazione della scelta
DAFNAE è attivo in tale ambito

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018, DAFNAE è stato coinvolto in nove attività di formazione continua previste dalla normativa. In primis, il Dipartimento ha erogato due corsi utili all'acquisizione dei 24 CFU previsti come obbligatori dal D.Lgs. 59/2017 e dal D.M. 616/2017 per il reclutamento degli insegnanti. Nello specifico, DAFNAE ha attivato due corsi appartenenti all'ambito di metodologie e tecnologie didattiche generali, nell'anno accademico 2017-2018. I corsi sono composti da due moduli di 3 CFU ciascuno, corrispondenti a 18 ore di didattica frontale o online, per un totale di 72 ore di didattica erogata (in quattro edizioni).

Sono stati organizzati due corsi professionalizzanti rivolti al personale delle aziende coinvolte nei progetti del fondo sociale europeo (FSE) coordinati dal Dipartimento. Nel triennio 2016-2018 DAFNAE ha reclutato dei docenti esterni per tenere dei cicli di lezioni presso le aziende coinvolte nei rispettivi progetti. I corsi erano dedicati all'aggiornamento e alla specializzazione delle competenze del personale. In quest'ambito è possibile segnalare le 35 ore di lezione nel progetto FSE 2105-24-2121-2015 e 40 ore di lezione nell'ambito del progetto FSE 2105-50-2216-2016.

Negli anni 2017-2018 il Dipartimento ha inoltre partecipato all'organizzazione di lezioni professionalizzanti nell'ambito di progetti di Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per la tutela ed il miglioramento della Biodiversità delle razze autoctone vinti dalle associazioni nazionali di razza delle realtà zootecniche presenti nel territorio. Nello specifico, uno dei docenti afferente a DAFNAE è stato coinvolto come referente scientifico nonché esperto di nomina ministeriale nei PSRN delle razze bovine a duplice attitudine (Progetto Dualbreeding; PSRN 2014-2020 Sottomisura 10.2) e degli equini (Progetto Equinbio; PSRN 2014-2020 Sottomisura 10.2). Nell'ambito di questi progetti, di cui il Dipartimento è partner per la parte di consulenza scientifica, lo stesso docente ha tenuto 5 corsi di formazione e professionalizzanti per Esperti di razza, rispettivamente 2 nel 2017 e 3 nel 2018.

In tale contesto è possibile evidenziare quanto segue:

Punti di forza: lo stretto legame col territorio rende il Dipartimento altamente qualificato per l'erogazione di corsi di tipo professionalizzante legati al settore agrario, agro-alimentare e agro-ambientale, destinati quindi ad aziende ed enti operanti sul territorio, nonché di corsi di interesse generale destinati al più ampio pubblico. La formazione offerta è inoltre propedeutica alla docenza negli Istituti agrari e alberghieri.

Punti di debolezza: le attività di docenza professionalizzante e di organizzazione delle collaborazioni sono in genere confinate all'iniziativa dei singoli docenti.

Opportunità: conferire maggior visibilità al Dipartimento nell'erogazione di corsi di formazione e professionalizzanti nei settori scientifico-disciplinari di sua competenza; proporsi come un riferimento per ordini professionali e altri enti per l'organizzazione di corsi negli ambiti agro-zootecnico, biotecnologico e alimentare. Erogare parte dei corsi in modalità telematica qualora le circostanze legate alla recente pandemia Covid-19 lo rendessero necessario.

Rischi: sovraccarico di didattica per i docenti coinvolti. Inoltre, la pandemia associata a Covid-19 rende incerto lo svolgimento di alcune attività.

Obiettivi

O7.1 Monitorare e, se possibile, aumentare le attività di formazione continua. In quest'ottica, si intende conseguire lo status di Ente riconosciuto dagli Ordini professionali del settore (ad es. Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali), ai fini di una migliore collaborazione nell'organizzazione di eventi di comune interesse.

Indicatori

I7.1 Numero di corsi professionalizzanti o cicli di lezioni erogati nel triennio 2019-2021, rispetto al triennio 2016-2018: aumento del 10% dell'offerta formativa.

Azioni

A7.1 Far conoscere ai docenti e ai ricercatori le iniziative sulla formazione continua; promuovere incontri con referenti degli ordini professionali; attivare anche per il triennio 2019-2021 i cicli formativi per i docenti; continuare a proporre corsi professionalizzanti alle aziende nell'ambito di progetti vinti dai docenti DAFNAE (ad es. FSE); attivare corsi di formazione e professionalizzanti in collaborazione con consorzi e imprese.

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non pertinente

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d Alternanza Scuola-Lavoro

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018, DAFNAE è stato coinvolto (4 docenti e un tecnico) in attività di tutoraggio di studenti degli Istituti superiori nell'ambito dei progetti di Alternanza scuola-lavoro. Gli studenti degli Istituti superiori sono stati accompagnati presso le strutture del Dipartimento e, dopo essere stati formati in relazione agli aspetti della sicurezza, hanno partecipato ad attività di laboratorio o di campo, inserendosi nei principali filoni del gruppo di ricerca ospitante. I tutor universitari hanno svolto la formazione sulla sicurezza, approvato i piani formativi, compilato i registri di attività puntuali e redatto una scheda di valutazione dello studente. Nel triennio in oggetto sono stati seguiti 11 studenti all'interno di percorsi personalizzati nell'ambito della Chimica agraria e dell'Entomologia e una classe di Liceo scientifico nell'ambito di un percorso costruito nell'ambito delle Scienze del suolo.

Punti di forza: ampio ventaglio di competenze scientifiche nei gruppi di ricerca del Dipartimento.

Punti di debolezza: le collaborazioni sono in genere frutto dell'iniziativa dei singoli docenti/tecnici.

Opportunità: aumentare la visibilità delle competenze del Dipartimento e dell'offerta didattica erogata nei corsi.

Rischi: sovraccarico di impegni didattici per i docenti; possibilità che le strutture di laboratorio non siano adeguate a ospitare un numero consistente di studenti. La recente pandemia associata a Covid-19 rende incerto lo svolgimento di alcune attività.

Obiettivi

07D.1 Consolidare e, se possibile, aumentare le esperienze del Dipartimento in materia di Alternanza scuola-lavoro.

Indicatori

I7D.1 Numero di percorsi attivati nel triennio: aumentare del 10%.

Azioni

A7D.1 Far conoscere ai docenti e ai ricercatori di DAFNAE l'importanza delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro per una migliore visibilità del Dipartimento, promuovendo incontri e illustrando esperienze già avviate.

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Non pertinente

Ambito 8 - Public Engagement

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Il DAFNAE è molto attivo nel Public Engagement (PE) come dimostrato dalla partecipazione del suo personale a manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Ateneo di Padova nel triennio 2016-2018, in particolare:

“Sperimentando” - È un evento dedicato alle Scienze che si svolge a Padova. Il personale di DAFNAE vi ha partecipato nel triennio 2016-2018 presentando esperienze su temi di Agronomia ed Entomologia.

“Venetonight” - Si tratta di una iniziativa organizzata da UniPD in cui viene illustrata alla cittadinanza l'attività di ricerca svolta dalle strutture dell'Ateneo. DAFNAE ha contribuito all'edizione del 2018 grazie al personale di Entomologia e di Microbiologia.

“Galileo Festival dell'Innovazione” - È promosso dal Comune di Padova con lo scopo di favorire l'incontro tra i ricercatori, la comunità e le imprese. DAFNAE ha contribuito all'edizione del 2016 (con il personale di Entomologia, Genetica agraria, Microbiologia e Agronomia) e 2017 (con il personale di Entomologia e Genetica agraria).

Le attività di Public engagement del Dipartimento nel triennio 2016-2018 si sono esplicitate anche attraverso la partecipazione di docenti e ricercatori a convegni nazionali e locali, incontri divulgativi, tavole rotonde, interviste televisive e radiofoniche, ecc. Nel triennio considerato i docenti e i ricercatori di DAFNAE hanno partecipato a 64 eventi in cui il Dipartimento ha avuto un ruolo nell'organizzazione o è stato coinvolto nell'ambito di progetti di ricerca dei docenti DAFNAE (ad es. incontri in progetti PSR o convenzioni con la Regione Veneto). In queste partecipazioni sono compresi gli eventi patrocinati dal CIRVE.

Il Dipartimento gestisce una pagina Facebook “Dafnae UNIPD” aggiornata periodicamente con eventi, informazioni su progetti, approfondimenti tematici ed attività didattiche. Nel triennio 2016-2018 si evidenziano un numero crescente di followers e 304952 visualizzazioni/anno (835 visualizzazioni/giorno), per un totale di 50986 sessioni annuali complessive. La pagina Facebook “Dafnae UNIPD” si conferma a fine triennio al 4° posto tra le pagine di Dipartimento più seguite in Ateneo. Il Dipartimento cura, inoltre, un proprio profilo Twitter.

Nel triennio 2016-2018 i docenti e i ricercatori di DAFNAE hanno pubblicato almeno 32 articoli divulgativi all'anno (in media 37.7 articoli all'anno, circa 0.55 lavori all'anno per docente). Questi valori sono spiegabili dall'esigenza di pubblicare i risultati della ricerca su riviste scientifiche internazionali.

Punti di forza: forti interazioni dei docenti e dei ricercatori di DAFNAE con il territorio dovute a reputazione e competenze riconosciute in ambiti cruciali della produzione agro-alimentare e della sostenibilità ambientale.

Punti di debolezza: tendenza di alcuni docenti e ricercatori a concentrarsi su temi di ricerca pura più che di ricerca applicata. Il coinvolgimento formale del Dipartimento nelle attività di public engagement da parte dei docenti è stato talvolta trascurato.

Opportunità: la pubblicizzazione delle attività di ricerca applicata può consentire di acquisire più risorse.

Rischi: le carriere dei docenti e dei ricercatori sono largamente dipendenti dalla produzione di pubblicazioni su riviste internazionali, pertanto impegnarsi nelle attività

di public engagement può risultare non attraente.

Obiettivi

O8.1 Consolidare e, se possibile, aumentare la partecipazione dei docenti e ricercatori di DAFNAE alle attività di Public engagement organizzate o programmabili dal Dipartimento; migliorare la visibilità del Dipartimento mediante l'organizzazione in proprio di alcuni eventi di Public Engagement; tracciare in modo sistematico le attività di Public engagement del personale di DAFNAE.

O8.2 Migliorare l'efficacia della comunicazione e incrementare gli aggiornamenti periodici del sito web di DAFNAE e dei canali social.

O8.3 Aumentare il numero di pubblicazioni divulgative.

Indicatori

I8.1 Numero di eventi a cui i docenti di DAFNAE partecipano sotto l'egida dell'Ateneo, oppure il patrocinio o un ruolo organizzativo di DAFNAE: aumentare tale valore del 10% nel triennio.

I8.2 Numero di visualizzazioni nel sito web di Dipartimento: ci si propone di aumentare questo dato del 10%.

I8.3 Numero medio di pubblicazioni divulgative: consolidare e se possibile aumentare del 10%.

Azioni

A8.1 Stabilire le modalità di formalizzazione degli eventi a cui sono invitati i docenti; organizzare in proprio due eventi aperti al pubblico nel triennio.

A8.2 Incentivare il flusso di informazioni destinati al sito web e ai canali social; revisione dell'interfaccia comunicativa del sito web di Dipartimento e apertura di un profilo Instagram del Dipartimento con aggiornamento periodico.

A8.3 Incentivare la pubblicazione di articoli divulgativi su riviste qualificate nel panorama nazionale.

Il direttore del dipartimento Prof. Gianni BARCACCIA

Data 22/05/2020 12:59